

IL GRUPPO DI TRIVOLZIO

Il contributo della Ceme al S. Raffaele di Milano

TRIVOLZIO.

La Ceme di Trivolzio, leader mondiale nel settore delle elettropompe a vibrazione e elettrovalvole a solenoide, si schiera a fianco della sanità lombarda nella lotta contro l'emergenza Coronavirus. Un aiuto concreto in un momento particolarmente difficile per la regione più ricca e industrializzata d'Italia. La gestione dei pazienti positivi al Covid-19 sta diventando una questione cruciale per tutte le strutture ospedaliere che devono far fronte in pochi giorni a un numero di pazienti normalmente gestiti in 8-12 mesi di attività ordinaria. Per questo Ceme ha deciso di contribuire all'ampliamento della disponibilità di postazioni di terapia intensiva e semi-intensiva dell'ospedale San Raffaele di Milano, facendosi interamente carico dei costi di una postazione completa dotata di letto, sistemi di monitoraggio, ventilatore, pompe a infusione, flussimetro e superfici anti-decubito. Le 14 nuove postazioni per la terapia intensiva saranno completamente operative già dai prossimi giorni. Fondata nel 1974, Ceme è un'azienda meccatronica leader nel mercato della produzione di pompe ad alta e bassa pressione, valvole in ottone e plastica, pressostati e flussostati. Controllata al 97% dal fondo Investindustrial che ne ha acquisito la proprietà nel dicembre 2017, Ceme ha sede a Trivolzio ed è guidata dal 2015 dall'ad Roberto Zecchi. Ceme ha tre poli produttivi, a Trivolzio, a Tarquinia e a Zhong Shan in Cina che impiegano 900 dipendenti: ogni anno vengono prodotti 35 milioni di pezzi, distribuiti in 70 paesi per un fatturato che nel 2017 si è attestato a 153 milioni di euro.

